

TRANI | Michele Di Gregorio (Verdi) chiede chiarimenti sull'effettivo funzionamento dell'impianto

L'enigma depuratore

Sollecitata «un'accurata ispezione da parte del Comune»

TRANI - Ma il depuratore cittadino funziona o non funziona? Se lo domandano, ma lo domandano soprattutto agli amministratori comunali, i Verdi di Trani con una interrogazione di Michele Di Gregorio.

«Chiediamo all'amministrazione di accertare la veridicità di quelle "voci" diffuse in questi giorni e relative al presunto mancato funzionamento del depuratore cittadino sito alle spalle del cimitero. - precisa infatti l'esponente ambientalista - In considerazione della importanza della vicenda è opportuno che l'amministrazione comunale comunichi pubblicamente ai cittadini lo stato del funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue, onde spegnere eventuali allarmismi infondati».

Di Gregorio si riferisce dunque ad alcune "voci" sul mancato funzionamento dell'impianto, e chiede comunque una verifica, che, tra l'altro, in tempi di intensa affluenza di bagnanti lungo tutta la fascia costiera cittadina, non farebbe comunque male.

E insieme alla questione del depuratore, Di Gregorio non dimentica di sollevare anche altre problematiche: «Le dichiarazioni esultanti riportate nei giorni scorsi dai vari componenti dell'amministrazione in relazione allo svolgimento delle tante manifestazioni dell'estate tranese, che avrebbero richiamato migliaia di turisti in città (a tal proposito sarebbe



interessante che si spiegassero le modalità con le quali sono state rilevate e calcolate le presenze turistiche nel giorno di Ferragosto), cozzano in maniera stridente con una serie di altre situazioni legate alla qualità della vita quotidiana di migliaia di cittadini».

Tra le altre cose Di Gregorio chiede lumi anche sulle modalità di scelta e selezione con cui si è proceduto all'affidamento dell'ufficio stampa del Comune ad «una società esterna (chissà per quale motivo) per un importante compenso».

Tornando alla questione depuratore

I Verdi chiedono chiarimenti sulla reale efficacia del depuratore cittadino e, soprattutto, sollecitano una vera e propria ispezione da parte del Comune. Il tutto dopo che, in città, si è sparsa la voce di un'avaria che avrebbe messo fuori uso l'impianto e, di conseguenza, creato rischi per la balneazione (foto Calvaresi)

i Verdi ribadiscono infine la necessità di una accurata ispezione all'impianto cittadino, «vicenda molto più rilevante per la qualità della vita dei cittadini, piuttosto che altre, illimitatamente vantate».

Lucia De Mari

CORATO | Registrata la presenza di molti emigranti tra i devoti di San Cataldo

Festa patronale, oggi la chiusura

Il programma si conclude con i fuochi pirotecnici di mezzanotte

CORATO - Terminerà oggi la festa patronale dedicata alla devozione di San Cataldo. La leggenda vuole che i coratini, durante una siccità in cui erano stati messi a repentaglio tutti i raccolti, chiesero l'intercessione di San Cataldo per far piovere, cosa questa che avvenne e i raccolti furono salvati. Ma insieme a questa storia, c'è anche quella che racconta del Santo invocato per fermare il dilagare della peste. Due miracoli che convinsero i coratini a «nominare» San Cataldo come loro protettore a cui si aggiunge Santa Maria Greca, dopo la sua apparizione proprio 350 anni fa.

La festa in questi ultimi anni ha assunto, insieme alle tradizionali fiere e gioiostre, un sempre maggiore valore religioso, infatti, nei primi due giorni di festa, sono state proprio le processioni e le celebrazioni eucaristiche, quelle che hanno attirato l'attenzione della maggior parte dei co-



Il busto raffigurante San Cataldo

ratini.

«Penso di poter dire senza paura di smentite - spiega il vicario zonale Don Cataldo Bevilacqua - che l'obiettivo che come clero ci eravamo proposti è stato raggiunto. Il nostro, infatti, era quello, di

mettere in risalto l'immagine religiosa dei festeggiamenti e in esso l'aspetto Ecclesiale. La messa solenne di ieri mattina, tenutasi nella Chiesa Matrice ha avuto una presenza attiva e intensa da parte di un gran numero di fedeli, fra cui

moltissimi emigranti tornati a Corato proprio in occasione di questa festa. Le prime due processioni, con la partecipazione attenta e disciplinata delle confraternite, sono state seguite da un gran numero di partecipanti, così come anche il momento di preghiera e le messe celebrate nel chiostro del Palazzo di Città».

Oggi si chiuderà la parte religiosa della festa con la messa nel Chiostro alle 9, mentre alle 19, in processione per le vie del corso, partendo dal palazzo di città, la statua lignea di San Cataldo tornerà nella sua sede all'interno della chiesa Matrice. Alle 24 a suggellare la festa ci saranno i fuochi pirotecnici, "sparati" nei pressi della stazione, in via Mercalli. Domani l'atteso e consolidato "fuori programma" con il concerto gratuito, in piazza Cesare Battisti, di Rosalino Cellamare, più noto con il nome di Ron.

Salvatore Vernice

L'idea di una turista spagnola

Tra Barletta e Valladolid proposto gemellaggio nel segno di Fieramosca

Vacanze a Barletta, Maria González Vallinas, ci ha inviato le sue impressioni e una rilevante indicazione storica che potrebbe sfociare in un gemellaggio con Valladolid.

Sono appena rientrata a Valladolid dopo un bel periodo di vacanza nella vostra splendida Barletta. È già qualche anno che trascorro parte delle mie vacanze nella vostra ospitale città e in Puglia, terra da sempre ricca di legami storici e culturali con la mia nazione, la Spagna. Quest'anno ho riscoperto con piacere che il vostro eroe cittadino Ettore Fieramosca ha vissuto gli ultimi anni della sua vita proprio nella mia città, Valladolid, dove allora c'era la corte di Spagna e dove tuttora è sepolto.

Non si sa, purtroppo, dove effettivamente siano custodite le sue spoglie, alcune fonti dicono che si trovino nella nostra cattedrale qui a Valladolid.

Ettore Fieramosca non è però molto conosciuto nella mia città, cercherò di promuoverne la sua figura qui dove ha passato gli ultimi anni della sua vita; sarebbe bello portare avanti l'idea di un gemellaggio culturale fra Valladolid e Barletta.

Spero che questa idea possa essere condivisa da tutti i Barlettani e con questo augurio spero tornare a Barletta la prossima estate. Un caro saluto da Valladolid.

Maria González Vallinas

BARLETTA / Vinella (Comitato Pro Canne)

Musei e cultura da rilanciare ricordando De Nittis

In ricordo di Giuseppe De Nittis, che moriva per congestione cerebrale a Parigi centoventidue anni fa, il 21 agosto 1884, vorrei oggi essere come lui, una voce fuori dal coro. E dedicargli questo scritto, ispirandomi a quanto scrisse un suo più noto biografo, quell'Enrico Piconi autore (come Vittorio Pica, Mario Monteverdi ed il nostro concittadino Antonio Paolillo) di accurate narrazioni della vita e delle opere del pittore.

Scrive Piconi in una introvabile pubblicazione del 1979 per Bramante Editrice: "Scomparso a trentott'anni, nell'età in cui le forze migliori di un artista si coordinano verso uno scopo preciso, prendono una forma ed uno slancio definitivi, De Nittis ci ha lasciato un'opera vasta e varia, recante le tracce del suo temperamento fin troppo felice e dotato, ma sempre sá-pida a caratteristica, sempre sincera anche nei suoi errori, ricca di spunti, di germi, di traguardi felici che la mantengono attuale. Sì, attraverso ogni vicenda il nostro pittore rimase pur sempre il ragazzo entusiasta dei primi anni, che considera la vita come un gioco di luci e di ombre e cerca di gareggiare con lei, il "fanciullo" poeta che guarda con occhio insaziato il mondo, ad ogni momento nuovo, per ricrearlo con gioia: per questo l'arte denittisiana reca come un suggello di perenne giovinezza, un profumo quasi di adolescenza, e, nella sua grazia a volte fragile, ma sempre umanissima, ha sfidato e sfiderà, sorridendo, il trascorrere delle stagioni e delle mode".

Il sorriso di Peppino De Nittis non lo abbandonò mai perché seppesse seguire il proprio istinto, quasi come un senso che discerneva il bene dal male, le invidie e le meschinità dai sinceri apprezzamenti. Ed è a quel sorriso gioioso e pieno di ottimismo verso una vita migliore che una certa Barletta dovrebbe cominciare a fare mea culpa proprio in questi giorni nei quali si sta compiendo il definitivo passaggio della Pinacoteca De Nittis dalle sale del Castello a Palazzo Della Marra.

In questa bizzosa estate, da queste colonne ho assistito ad un veemente annuncio di crociata aversa alla creazione di un fantomatico polo museale più virtuale che materiale, mentre su altra stampa si è creato nell'opinione pubblica di Barletta il convincimento di scelte nei beni culturali preordinate e maturate all'interno di foschi disegni (eversivi?) tendenti ad espropriare il mondo culturale cittadino dalle sue legittime aspirazioni di coinvolgimento in quelle stesse scelte. Se proprio di museo materiale vogliamo parlare, permettetemi che lo dica io, venite a visitare l'Antiquarium di Canne della Battaglia, unico museo con i... giusti attributi dove spiegare alla più normale delle scolaresche come dev'essere un museo inteso come esposizione di reperti e racconto delle culture di un popolo! Ma ora, io mi domando: chi è senza partiva Iva scagli la prima pietra, nel senso di separare il vero volontariato di base da quanti sono operatori d'impresa, ed abbia il coraggio



GIUSEPPE DE NITTIS, pittore, decedé il 21 août. (Phot. de M. Molinari.)

Giuseppe De Nittis

di gettare finalmente la maschera senza più millantare credito all'ombra di uno stuolo di associazioni che, colte sicuramente in buona anzi ottima fede, sono state poste nelle condizioni di assecondare un movimento di opinione che sembra pascere all'oscuro di quelli che sono i veri progetti collegati innanzitutto a Palazzo Della Marra e poi al Castello come polo museale. Tanto impone la normativa sull'esercizio delle attività culturali, specie a vantaggio dei giovani muniti di laurea nel settore specifico.

In conclusione, anch'io, da presidente di un comitato regolarmente in attività ma senza fini di lucro alcuno e da persona attenta al rispetto dei propri diritti ma anche pronta ad osservare i propri doveri, mi ispirò al gioioso e semplice sorriso di Giuseppe De Nittis, e come lui mi sento davvero una voce fuori dal coro degli ipocriti e delle mezze calzette. Come lui, chissà quante invidie e gelosie mi attirerò... Ecco perché ancora più di cuore gli dedico il ricordo nelle mie esperienze giornalistiche in cui testimonio di aver sempre sentito parlare del degrado in cui era lasciato quello stesso palazzo nelle mani degli sfrattati, che Barletta non dimostrava attenzioni, eccetera eccetera... Oggi, proprio nel segno di De Nittis e della sua universale genialità di artista senza confini, Palazzo Della Marra sta per ricevere la consacrazione finale (sotto l'amministrazione del Sindaco Nicola Maffei) come contenitore di arte e di cultura di cui Barletta dovrà essere orgogliosamente fiera ma senza contorcimenti e senza mal di pancia di altra natura. Ma solo grazie al sincero contributo ed alla intelligente partecipazione di tutti perché faccia corona all'opera sua, traendone anche giusto vantaggio: si badi bene, per la collettività intera.

● Nino Vinella giornalista e presidente del Comitato italiano pro Canne della Battaglia

NOTIZIARIO

Barletta, piano di riordino

Oggi, lunedì 21 agosto, alle 12, presso il nuovo ospedale «Mons. Dimiccoli» è indetta una riunione sindacale per discutere del nuovo piano di riordino ospedaliero della Asl Bat 1.

Nannini in concerto a Trani
Domani sera, alle 21, al piazzale del Monastero di Colonna, a cura del Comune di Trani e della Dial dei promoter Gino e Gerardo Russo, Gianna Nannini in concerto ed il meglio della sua prestigiosa carriera da «Vieni ragazzo» a «Io», passando per «Fotoromanza» e «I maschi». Ingresso a pagamento.

Premio Cartagine a Trani

Venerdì 25 e sabato 26 agosto sono le date di due serate di spettacolo con ospiti illustri e relativi riconoscimenti per il premio internazionale «Cartagine», che quest'anno avrà luogo a Trani in luogo ancora da definirsi. L'evento fa parte del programma dell'Estate tranese. Ingresso libero.

Cinema al castello a Barletta

In corso la diciottesima edizione della rassegna cinematografica estiva nella piazza d'armi del castello. La rassegna (inizio proiezioni ore 21.15) è organizzata dalla cooperativa «Sette rue» con il patrocinio del Comune. Per informazioni rivolgersi presso il castello (tel. 0883/578621 o 532569) o su internet: www.comune.barletta.ba.it

Oggi, lunedì 21 agosto «Il custode» di T. Hopper con D. Byrd, D. Crosby; martedì 22 agosto «La bestia nel cuore» di C. Comencini con G. Mezzogiorno, A. Boni; mercoledì 23 agosto «Le

cronache di Namja» di A. Adamson;

Memorial Cezza a Trani

Sabato 26 e domenica 27 al PalaAssi, a partire dalle 18, settima edizione del «Memorial Antonio Cezza» di basket, a cura di Us Basket e assessorato allo sport. Quattro le squadre partecipanti, di serie B e C. Nella prima giornata avranno luogo le semifinali, nella seconda le finali. Ingresso libero.

Barletta, multisala Paolillo

Riapre la Multisala Paolillo, in corso Garibaldi, 25-29 (0883 531022 www.cinemapaolillo.it - per prenotazioni tel. 329/4315667).

Lunedì 21 e martedì 22 agosto, nella sala Manfredi, «Garfield 2». Orario spettacoli: 19,45 - 21,30. Nella sala Tognazzi, «Dominio». Orario spettacoli: 19,30 - 22. Nella sala Gassman, «The man - Latalpa». Orario spettacoli: 20,15 - 22,15.

Mostra «Le città invisibili»

Rimarrà aperta sino al 15 settembre, a Castel del Monte, la mostra «Le città invisibili - Omaggio a Italo Calvino»: 55 acquerelli dell'artista spagnolo Pedro Cano. La mostra è inserita nel programma dell'Estate Federiciana.

Mostre a Trani

«Arte, bellezza e fantasia» è il titolo della sesta edizione della mostra collettiva degli artisti locali del gruppo «Arcobaleno», in programma al Monastero di Colonna fino al 27 agosto. Espongono quest'anno, insieme con la coordinatrice Marianna Schiaroli, Antonio Mastropasqua, Liliana Mi-

celi, Cristina Mininno, Tonio Palmieri, Maria Antonietta Pasquale e, come «artista del legno», Salvatore Anastasia. L'esposizione è fruibile ogni sera dalle 19 alle 22,30.

* Proseguirà fino al 30 agosto «In the name of mother», mostra fotografica di Fedra alla piattaforma galleggiante della darsena comunale. L'esposizione è inserita nel programma dell'Estate tranese 2006. Artisti andriesi Ritorna ad esporre anche quest'anno a Trani l'Associazione artisti andriesi. Lo farà in una mostra collettiva che avrà luogo da sabato 26 agosto a domenica 3 settembre allo chalet della villa comunale nell'ambito dell'Estate tranese. Ingresso libero.

* S'inaugura sabato 26 agosto, a Palazzo Palmieri, la personale di Domenico Lasala, pittore che tradizionalmente espone le sue opere in occasione delle rassegne tranesi estive ed invernali. La mostra sarà fruibile fino a domenica 10 settembre.

Pugljazz a Trani

Da venerdì 1 a domenica 3 settembre in piazza Mazzini, alle 21, avrà luogo la terza edizione di «Pugljazz - Jazzisti pugliesi in rassegna», direttore artistico Ilario De Marinis. Venerdì suonano Gaetano Partipilo e Lino Patrino, sabato le formazioni di Pino Minafra e Larry Franco, domenica Faralucca, Buddy De Franco e Bepi D'Amato. Ingresso libero.

Gara ciclistica a Trani

Domenica 3 settembre, con partenza alle 17 da piazza Gradenigo, gara ciclistica a cura del «Gruppo ciclistico San Nicola». La manifestazione fa parte del programma dell'Estate tranese 2006.

CON LA GAZZETTA GRATIS A FELIFONTE

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

FELIFONTE

IL PIÙ GRANDE PARCO DIVERTIMENTI DEL SUD ITALIA

BUONO OMAGGIO

ECCEZIONALE INGRESSO GRATUITO PER UN GIORNO

COMPRESO NEL PERIODO CHE VA DA

LUNEDÌ 21 A MERCOLEDÌ 23 AGOSTO

UN MONDO DI GIOCHI PER TUTTI

VIVI CON NOI LA TUA FANTASTICA ESTATE 2006

CASTELLANETA MARINA (TA) INFO: 099 8433601

La Gazzetta del Mezzogiorno offre ai propri lettori un ingresso gratuito a «FELIFONTE» a Castellaneta Marina.

Basta presentarsi al Botteghino con il tagliando e si potrà accedere gratuitamente al più grande parco dei divertimenti del Sud Italia.

Numerose le attrazioni. Alla suggestione del Parco da quest'anno si sono aggiunte le fantastiche esibizioni del Circo Oscar Togni: clown, trapezisti, equilibristi. Sarà possibile inoltre assistere al «MUSICAL PARIS». Con canti, balli, musica, effetti scenici si potrà trascorrere una giornata davvero fantastica.